

# ACCIDENTI AI PROVERBI

## PERSONAGGI

Paolino o nipote  
Nonno o contadino  
Maestra  
Alunni  
Amici di Paolino  
Ragazza di Paolino o Luigina (innamorati)  
Maria (moglie del nonno)  
Madre di Luigina  
Padre di Luigina

Paolino – nonno  
Dialogo sulla morte dei genitori  
Scena interno casa  
Paolino piange

Nonno : Paolino ormai sei grande, i tuoi genitori sono morti, devi abituarti a stare senza i tuoi genitori. Starò io con te e ti insegnerò a vivere e a come ti dovrai comportare nella vita.

Paolino : Grazie nonno che mi ami come i miei genitori.

N. : Ma ricordati Paolino, i miei consigli saranno parte della tua vita.

P. : Sì nonno seguirò tutti i consigli che mi darai.

N. : Speriamo che sia vero. Noi contadini abbiamo le scarpe grosse e il cervello fino, quindi ti puoi fidare di un vecchio contadino.

P. : Farò come dici nonno.

Bussa e entra la maestra (esce il nonno)

Paolino : Buongiorno signora maestra, come mai da queste parti?

Maestra : Sono venuta a parlarti di come stai andando a scuola. Perché non rispondi mai quando ti chiedo qualcosa?

P. : Perché seguo i consigli del nonno; come ho promesso e un proverbio dice : „assai sa chi tacere sa“.

M. : Guarda Paolino che se tu non rispondi alle domande pensando che „chi la dura la vince“ io sono costretta a bocciarti di nuovo.

P. : Se vuole mi bocci pure però io seguirò i consigli del nonno, perché gliel'ho promesso.

M. : Come vuoi Paolino, però facendo in questo modo non andrai avanti.

Esce la maestra (entra il nonno)

Paolino : Nonno! Io a scuola vado male, non mi ci ritrovo, non ho la testa adatta per studiare.

Nonno : Non ti preoccupare „chi non ha buona testa ha buone gambe“.

P. : Hai ragione nonno, allora farò il corridore.

N. : Hai ragione Paolino, puoi fare il corridore, però il proverbio dice „chi va piano va sano e va lontano“.

P. : Allora farò le corse, diventerò corridore.

N. : Ma Paolino quali corse vuoi fare? Ricordati che „chi va piano va sano e va lontano, chi va forte va incontro alla morte“.

Il nonno esce, Paolino si annoia, entra amico 1

Amico 1 : Ciao Paolino, con cosa giochi?

Paolino : Con niente, non gioco, mi sto annoiando.

A 1 : Hai voglia di venire oggi pomeriggio a giocare al campo?

P. : Sì, mi piacerebbe, ma devo chiedere il permesso al nonno.

A 1 : Dai vieni, se vieni al campo c'è anche Luigina, potremo giocare e divertirci e sicuramente non ti annoierai. Adesso devo andare a cambiarmi, ti vengo a prendere più tardi.

Esce amico 1, Paolino si annoia un po', entra il nonno

Paolino : Nonno, mi piacerebbe tanto andare al campo a giocare con i miei amici.

Nonno : Sì, sarebbe bello, potresti andarci, magari ti divertiresti anche, ma il proverbio dice „meglio soli che mal accompagnati“.

P. : Ma nonno, se proprio tu mi hai insegnato che „chi trova un amico trova un tesoro“.

N. : Questa è un'eccezione che conferma la regola, e poi Paolino non sai che „dagli amici mi guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io“.

Esce il nonno, entra Luigina col fratello (amico 1) e con l'amico 2

Amico 1 : Perché non sei venuto al campo?

Paolino : Ma non sei venuto a prendermi e il nonno non mi ha lasciato andare.

Luigina : Smettetela di discutere adesso, fatelo dopo quando non ci sarò più.

Amico 2 : Che bella casa che hai Paolino, dov'è la tua camera?

P. : Di là è la mia camera, andate pure a guardarla ma non toccate niente perché ci sono tanti ricordi dei miei genitori.

A 1 : Staremo attenti, fidati di noi. (escono)

P. : Sono contento che sei venuta a trovarmi Luigina.

L. : È da tanto tempo che non ci vediamo Paolino, ormai sei diventato grande, non pensi che sarebbe ora di mettere su casa?

P. : Sì Luigina, hai ragione, infatti quando ti vedo il mio cuore si illumina e dimentico tutti i miei problemi, sono anni che ci vediamo e tu sai che ti amo veramente. Vuoi sposarmi Luigina?

L. : Sì lo voglio, sono sicura che con te la mia vita sarà un sogno, sarò la donna più felice della terra, ma cosa dirà tuo nonno?

P. : Beh, non devo far altro che chiederlo.

L. : Sì è fatto tardi, devo andare, chiamo anche gli altri. (esce Luigina, entra il nonno)

Nonno : Paolino con chi stavi parlando? Ti ho sentito parlare.

P. : Stavo parlando con Luigina. Nonno... sono innamorato e come mi hai sempre detto „al cuor non si comanda“ e voglio sposarmi con Luigina.

N. : Paolino ho capito che Luigina ti piace, ma non ricordi quello che ti ho insegnato? „Mogli e buoi dei paesi tuoi“.

P. : Mai o a Luigina voglio bene, soffrirò, lontano da lei!

N. : Sciocchezze, basta non vederla per non soffrire. Ricorda : „Lontano dagli occhi, lontano dal cuore“.

Paolino (pensa e soffre)

P. : Va bene non la sposerò ma ho deciso, andrò in giro per il mondo a cercar fortuna, voglio vedere nuove terre e lontani orizzonti.

N. : Sei pazzo? „Chi lascia la vecchia via per la nuova, sa quel che perde ma non sa quel che trova“.

Esce Paolino, il nonno sta male

Nonno : Ah!!! Maria mi sento male!!!

Entra Maria

Maria : Cosa è successo?

Nonno : Ho male al cuore.

Mr. : Chiamo un dottore?

N. : No, penso che sia arrivata la mia ora.

Entra Paolino

Maria : Il nonno si sente male!

Nonno : Paolino, avvicinarti un attimo, ti devo dire qualcosa. Caro Paolino, io devo lasciarti e sono tanto preoccupato per te, perchè sei ancora inesperto. Prometti che nella vita seguirai sempre i saggi proverbi che ti ho insegnato.

Paolino piange (tende)

Paolino . Da quando è morto il nonno mi sento solo, mi mancano i suoi proverbi. Nonno perchè mi hai lasciato qui da solo e te ne sei andato in un mondo?

Bussano alla porta (padre e madre di Luigina) ed entrano

Paolino : Buongiorno Sig.....,come sta Luigina?

Padre di Luigina : Bene grazie, e tu come stai?

P. : Mi manca tanto il nonno ma sto bene anch'io. Buongiorno Sig.ra Giovanna.

Madre di Luigina : Ciao Paolino, siamo venuti fin qui per chiederti una cosa.

P.L. : Paolino, posso parlarti sinceramente da uomo a uomo?

P. : Certo Sig..... „Ambasciator non porta pena“.

P.L. : Ora che sei rimasto solo, perchè non sposi nostra figlia?

P. : „Se vuoi farti amare lasciati desiderare“ diceva il nonno, però io amo Luigina, ci penserò, „la notte porta consiglio“.

M.L. : Va bene, aspettiamo la tua risposta, pensaci e facci sapere qualcosa in fretta.

P.L. : Ciao.

P. : Arrivederci.

Escono padre e madre di Luigina

Paolino tra sè „occhio non vede, cuore non vuole“ , „lontano dagli occhi, lontano dal cuore“ , „mogli e buoi dei paesi tuoi“ , „chi ha moglie ha doglie“ , ma mi converrà sposarmi? Però se penso „il primo amor non si scorda mai“ , „al cuor non si comanda“ , „chi non ama non ha cuore“. Adesso so cosa devo fare, andrò a chiederlo al nonno direttamente.

Paolino va dalla foto del nonno

Paolino : Nonno! Sai che io chiedo sempre il tuo consenso, vorrei vivere come piace a me; ma non lo farò mai se tu non vuoi, perciò ti chiedo rispettosamente : „sei d'accordo che io viva a modo mio?“

(attesa)

Paolino : Grazie nonno, „chi tace acconsente“ , perciò da oggi vivrò come piace a me.

Esce Paolino, tende chiuse

FINE